

ASSISTENTE GIUDIZIARIO F3  
SILVIA MARIOTTI  
20 FEB 2016  
34



Presentato in Camera di Consiglio oggi  
da Larghi Claudio identificato  
con 1. AT 7006524 Comune Trecate  
Novara li 20 FEB 2016

L. Cantalieri  
ASSISTENTE GIUDIZIARIO F3  
SILVIA MARIOTTI

Alla PROCURA DI NOVARA  
Presso il Tribunale di Novara - Via Pietro Azario, 5

**OGGETTO: DENUNCIA QUERELA A CARICO DEI SEGUENTI NOTI ED IDENTIFICATI:**

**PEPPINO (PINO) ZARRILLI** nato a Calitri (AV) il 28/12/1950  
Residente in Firenze, Via Montegrappa n. 12

**EVA POLAK**, nata a TOFEJ (Ungheria) il 19/01/1953, residente a Montecatini Terme (PT) Via BERNINI 16

**PER I SEGUENTI REATI E IPOTESI DI REATO**

**ART 427 C.P. SPIONAGGIO POLITICO**

**ART 429 C.P. FALSO IDEOLOGICO**

**ART 416 C.P. ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE**

legge n. 645/1954 (APOLOGIA DI FASCISMO E PROSELITISMO FASCISTA)

**ART 416 BIS C.P. AFFILIAZIONE MAFIOSA** (esponenti politici, parenti e segreterie politiche in alleanza e condivisione di intenti con esponenti del crimine organizzato, nella fattispecie l'ex Consigliere regionale PDL Pezzano Pietro ed il sospetto nipote del medesimo, Pezzano Adriano, Manager tecnico società I&T Srl c/o Appalto ASL 1 Milano).

**ART 612 C.P. MINACCE (ATTRIBUIBILE AL PEPPINO ZARRILLI)**

**ART 270 C.P. (EVERSIONE DI MATRICE NEO FASCISTA IN AFFILIAZIONE AL MOVIMENTO DEI FORCONI E TERZI GRUPPI NEO FASCISTI LEGATI ALL'EX MINISTRO IGNAZIO LA RUSSA.)**

**ART 594 .C.P. CALUNNIA A MEZZO INTERNET**

**ARTICOLO 595 C.P. COMMI 1 E 3 (DIFFAMAZIONE A MEZZO INTERNET)**

Io sottoscritto e generalizzato LARGHI CLAUDIO nato a Milano il 02-03-1966, residente a TRECATE (NO) Via Po 10, indicando la mia volontà di procedere penalmente a tutti gli effetti e sensi di Legge contro i sopra generalizzati PEPPINO ZARRILLI ed EVA POLAK, nella Presente Denuncia/Querela DICHIARO QUANTO DI SEGUITO ESPOSTO.

*Handwritten signature*

In qualità di già vittima di mafia e di persecuzione politico giudiziaria tramite abusi procedurali e giudiziari, messi in atto e su delega di personaggi fortemente influenti con segreterie ed ambienti politici del PDL LEGA NORD lombardo e pavese, mi vedo, mio malgrado, costretto a segnalare e denunciare di essere vittima di dossieraggio politico e spionaggio politico ideologico ad opera dei sopra IDENTIFICATI E NOTI

**PEZZANO ADRIANO** ( nipote dell'ex Consigliere Regionale PDL Pezzano Pietrogino, boss della ndrangheta, rimosso dagli incarichi di Consigliere Regione Lombardia e Direttore Generale ASL1 Milano su mozione parlamentare per appartenenza 'ndranghetista).

**PEPPINO ZARRILLI** (Coordinatore, Presidente, Fondatore e militante politico di un fantomatico COMITATO SPONTANEO CONTRO LA MALAGIUSTIZIA) e dalla affiliata cittadina ungherese EVA POLAK.

Entrambi (PEPPINO ZARRILLI ed EVA POLAK) sono già noti alle autorità giudiziarie della Toscana (FIRENZE e PISTOIA) per atti e azioni di diffamazione, calunnia, denigrazione, complotti, persecuzioni, spionaggio, stalking, aggressioni verbali e fisiche in complotti politico e giudiziario, dossieraggio e falso ideologico a

carico di esponenti della magistratura toscana ma anche nazionale, di soggetti giudiziari ed istituzionali politicamente antagonisti alle correnti politiche e giudiziarie dell'ex PDL Lega Nord) ma anche e soprattutto a danno di vittime di mafia.

Tale azione politica non si sarebbe limitata a fatti e contesti circostanziati alle poco credibili vicende personali dei succitati ma avrebbe preso contorni, azione e diffusione su larga scala, coordinata ed identificabile nelle tattiche di proselitismo e propaganda politica extraparlamentare di gruppi politici neo fascisti con istanze sovversive, destabilizzatrici e filo rivoluzionarie finanziati da lobby e correnti e gruppi extraparlamentari gravitanti intorno a Silvio Berlusconi, Roberto Maroni e il neo segretario Lega Nord MATTEO SALVINI.

Le motivazioni di quanto sopra edotto non si limitano a quanto già noto presso le prefetture di Pistoia e Firenze e Procure e Tribunali di Pistoia, Firenze ed anche Genova (le azioni dei succitati ZARRILLI-POLAK sono attive anche presso tale sede) ma anche per il trascorso giudiziario della EVA POLAK, nell'arco di circa 20 anni, oggetto di circa 73 procedimenti penali (molti non esecutivi in virtù delle robuste protezioni politiche che la medesima beneficia grazie alla intermediazione POLITICO GIUDIZIARIE BERLUSCONISTE del succitato ZARRILLI), tra i quali anche alcune vertenti sull'accusa di spionaggio politico e militare avviato da diverse Procure all'indirizzo della medesima, ma a fatti relativamente recenti nei quali, sotto mentite spoglie di vittima indifesa di una presunta malagiustizia, la succitata cittadina ungherese EVA POLAK, ha ripetutamente coltivato contatti e informazioni personali del sottoscritto (messaggi epistolari prevalentemente tramite email) salvo poi il rivelarsi in stretto contatto con strutture politiche molto vicine e coincidenti con le dirette controparti politiche e giudiziarie oggetto di mia inquisizione delegata da miei parenti altolocati (mio cugino Manager Microsoft Italia, RIGON Andrea, la Giornalista Elena GALLI, capo redattrice di ITALIA OGGI e terze figure parentali coinvolte in una rappresaglia di natura patrimoniale predatoria delegata, tramite l'intermediazione di figure amicali e clientelari coltivate dal succitato Andrea RIGON appartenenti alla Segreteria Politica di Roberto Maroni).

Venni contattato dalla POLAK nella primavera del 2009 (ufficialmente si proponeva come vittima di malagiustizia.

Ella trovò il mio contatto email all'interno di un blog nel quale esposi la mia vicenda).

Subito emerse (da parte della medesima) una ambiguità espositiva nella quale spiccava un suo passato giudiziario poco chiaro e credibile (ella contesta al Comune di Montecatini, alla Procura di Pistoia ed al sistema giudiziario la sottrazione di un importo di circa 1 miliardo delle vecchie lire del quale non è chiara la provenienza e della cui origine, anche un profano, sospetterebbe essere correlato ad attività pregresse di riciclaggio con la funzione di prestanome e cassiere di fondi neri derivanti da attività illegali).

Ella, anche nei centinaia di web dalla medesima pubblicati dichiara di aver sposato (nel passato) un soggetto dedito ad attività criminali (immigrazione clandestina, prostituzione, riciclaggio, affiliazioni varie), tuttavia emerge un quadro di lunga complicità col medesimo (un ex consulente tributario in quel di Pistoia, un certo Morini) ed un lungo quadro di convivenza e connivenza alquanto foriero di sospetti.

La medesima ha più volte dichiarato di essere stata oggetto di pregressi procedimenti penali per spionaggio politico giudiziario, della cui accusa la medesima si considera estranea e vittima di complotti politici della sinistra politica parlamentare della Toscana e della Liguria.

Scrivo e pubblica di essere stata accusata (dalla Procura di Pistoia) di attività di prostituzione, spionaggio politico militare e pericolosità sociale.

...enta di essere accusata di comportamenti socialmente pericolosi e di essere oggetto di procedimenti di  
...attamento Sanitario Obbligatorio conseguenti ad alcune condotte violente sopra citate.

Tuttavia, ella ha strettissimi rapporti, anche di azioni dimostrative (alcune di queste violente all'indirizzo di  
magistrati e altre figure di forze dell'ordine) attuate presso la Corte di Cassazione di Roma, Viminale di  
Roma, vie e piazze della capitale, azioni presso i tribunali di Genova, Firenze, Pistoia, presso il Comune di  
Montecatini, presso la Prefettura di Pistoia, presso la Prefettura di Genova.

Dichiara di essere in contatto con le segreterie Lega Nord di Roberto MARONI e di avere canali preferenziali  
e confidenziali con magistrati del Tribunale di Milano.

#### **VEDESI IL PROFILO FACEBOOK DELLA MEDESIMA ALL'INDIRIZZO**

<https://www.facebook.com/eva.polak.9>

Le azioni della Polak sono coordinate dal succitato PINO ZARRILLI presidente di un fantomatico COMITATO  
SPONTANO CONTRO LA MALAGIUSTIZIA.

Tuttavia, nei profili Facebook della POLAK e dello ZARRILLI emergono contatti e propaganda filo  
berlusconista e neo fascista e insurrezionale coordinata con movimenti anche estremisti riconducibili a  
forze neo fasciste ed a vari movimenti "spontanei" tra i quali i Forconi.

Nell'inverno 2012 la Polak è stata, dal sottoscritto, identificata come amministratrice e moderatrice del  
Profilo Facebook ufficiale di Roberto Maroni Presidente (le mie controparti sono esponenti locali delle Liste  
Lega Nord Roberto Maroni Presidente, tra i quali, Angelo COBIANCHI, sindaco LEGA NORD di Pieve Porto  
Morone Pavia, il nipote del boss ndranghetista ed ex consigliere regionale PDL ed ex dirigente generale ASL  
MILANO e MONZA, Pezzano Pietrogino, il cui nipote, Adriano, venne scoperto, dal sottoscritto, essere  
Manager tecnico nell'appalto informatico ASL 1 MILANO, vinto in sospetta gara truccata dalla committente  
I&T Srl, dietro pressioni politiche e lobbistiche di ROBERTO MARONI e ROBERTO FORMIGONI). **(VEDESI  
ALLEGATO N.1, PAGINE 10-11-12-13)**

Ad una mia accusa alla medesima, seguirono, sempre su quella pagina Facebook minacce al mio indirizzo  
espresse da militanti Lega Nord di Roberto MARONI. **(VEDESI ALLEGATO N.1, PAGINA 13).**

Come sopra accennato, i succitati PINO ZARRILLI ed EVA POLAK dimostrano contatti e relazioni di intenti  
con il nipote di un noto boss della ndrangheta (legato alle famiglie dei CANDELORO, POLINEMI, COCO  
TROVATO) PEZZANO ADRIANO, di cui il nipote PEZZANO PIETROGINO. **(VEDESI ALLEGATO N.2)**

Il nipote Pezzano Adriano era presente nell'appalto quando lo zio ne era direttore generale della Struttura  
ASL1 Milano (Dicembre 2010-Maggio 2011).

Il sottoscritto venne informato del legame di parentela tra un boss della ndrangheta assunto come  
direttore generale ASL 1 Milano e il Manager tecnico insediato presso tale appalto da alcuni ex colleghi (io  
lavorai come consulente informatico precario presso tale appalto tra il Giugno 2010 ed il 31 Dicembre 2010  
e conobbi personalmente il Pezzano Adriano, da me classificato, ancor prima di scoprirne la reale identità,  
come personaggio ambiguo e foriero di sospetti).

Segui una mia denuncia (INSABBIATA ed oggetto di querela per diffamazione ad opera del Pezzano  
Adriano, il quale negherebbe persino palesi legami di parentela col Pietrogino) sulla presenza di un nipote

un boss della ndrangheta in un appalto presumibilmente truccato (l'appalto è ancora in essere ed è stato recentemente rinnovato senza alcuna pubblicazione ufficiale del bando di gara).

Il Pezzano Pietrogino venne rimosso dagli incarichi di Consigliere Regionale e Dirigente Generale ASL 1 Milano solo dopo una mozione parlamentare organizzata dall'ex Parlamentare ITALIA DEI VALORI, Antonio DIPIETRO.

Come sopra sintetizzato, da alcuni anni, sono oggetto di un complotto politico giudiziario messo in atto da parenti beneficiari di clientele politiche Lega Nord Pdl milanese (Andrea RIGON ed Elena GALLI e relative figure genitoriali e parentali) finalizzato ad una predazione immobiliare in quel di PIEVE PORTO MORONE

Tali relazioni sono, presumibilmente maturate in seno ad amicizie omosessuali contratte dal succitato, mio cugino, Andrea RIGON (l'Andrea RIGON ha oltremodo effettuato viaggi in paesi asiatici a sfondo di turismo sessuale) con personaggi molto prossimi agli ambienti politici succitati, ivi compreso il PEZZANO Adriano (la mia presenza a me inconsapevole presso l'appalto ASL1 Milano, nella veste di tecnico informatico con contratto precario avvenne come conseguenza di una collocazione pilotata da tale personaggio e da terze figure quali :

Il sindaco LEGA NORD di Pieve Porto Morone (Pv), Angelo COBIANCHI, il sindaco di tale località, dove risiedevo e dove sarei proprietario di un modesto immobile (di cui mi viene impedita la vendita da un cartello di agenzie immobiliari controllate dal medesimo sindaco) in contesto di casa semindipendente. In tale località, controllata dalla ndrangheta e dalla mafia rumena, capeggiata dal medesimo sindaco Angelo Cobianchi, dipendente di BANCA MEDIOLANUM, è stato costituito un feroce controllo territoriale assoluto che vede coinvolte istituzioni locali, Carabinieri, Questura di Pavia, Agenzie Entrate di Pavia e Corteolona, Giudice di Pace di Corteolona, agenzie immobiliari e vari esponenti politici anche regionali ed identificabili nelle figure di Angelo CIOCCA, Giancarlo ABELLI, ed assessore regionale RUFFINELLI ed esponenti giudiziari collusi con massonerie e ambienti politici Lega Nord Pdl gravitanti intorno a figure ndranghetiste come Pino NERI, Carlo CHIRIACO, ed anche PEZZANO Pietrogino)

Il giudice pavese (Luigi RIGANTI) che ha provveduto ad infliggermi la condanna in primo grado per diffamazione del Sindaco Angelo COBIANCHI contraette delle incompatibilità giudicanti per essersi reso protagonista dell'assoluzione dai reati di frode elettorale e associazione mafiosa (Tribunale di Pavia) a favore di un boss della ndrangheta (con un ruolo equivalente a quello del Pezzano Pietrogino) quali CHIRIACO Carlo e dell'ex assessore comunale del PDL di Pavia, Avvocato PIETRO TRIVI.

Infatti, pur avendo subito una condanna in primo grado per diffamazione dal succitato Giudice, egli, presento', a fine Dicembre 2011 una istanza di astensione per conflitto di interessi... tale istanza venne però rigettata dal Presidente di tale Tribunale, Giampiero SERANGELI in quanto, un eventuale accoglimento avrebbe comportato (in presenza di soli 3 magistrati giudicanti) anche il rischio di trasferimento dei processi in altra sede con rischi (per la controparte politica che delegò tale persecuzione giudiziaria) di non accoglimento delle pressioni in sospetto regime di corruzione di condanna (nelle more giudiziarie incriminanti non è mai apparso il nome e cognome del Cobianchi ANGELO... il quale, oltremodo, ottenne una condanna del sottoscritto, a nome del COBIANCHI Sindaco, pur non avendo mai deliberato, tale Sindacco, la costituzione a parte civile della Giunta Comunale, pertanto la condanna fu illegittima... ma il COBIANCHI ottenne condanne illegittime, in palese sospetto di frode giudiziaria di matrice politica, anche di altre sue vittime, condanne, confermate presso la Corte di Appello di Milano (tali abusi sembrerebbero gravitare intorno ad alcune figure giudiziarie filo maroniane quali Alberto ROBLEDI, la stessa Boccassini ed un giudice ligure (SONIA VIALE) molto vicina, anche a livello privato con l'attuale governatore regionale

Roberto MARONI, di cui il Cobiانchi è rappresentante lombardo delle Liste Maroni Presidente (fatto noto che i succitati PEPPINO ZARRILLI ed EVA POLAK hanno condotto crociate politiche e inquisitorie verso alcuni magistrati del Tribunale di Genova, ivi incluse azioni intimidatorie condotte dalle loro persone fisiche all'interno di tale Tribunale).

In merito alla sospetta imputabilità dei soggetti in tema della presente Denuncia (Eva POLAK e Pasquale ZARRILLI) esistono, come sopra accennato, schiaccianti correlazioni tra questi ambienti.

Nelle pagine Facebook di Eva POLAK

<https://www.facebook.com/eva.polak.9>

e Pasquale ZARRILLI

<https://www.facebook.com/pino.zarrilli>

emergono contatti con le segreterie politiche di Roberto Maroni, Salvini, vari club di Silvio Berlusconi e contatti con gruppi di Forza Nuova e Lega Nord, e gruppi neo fascisti vari.

Malgrado, dal 2009 ad oggi, il sottoscritto interruppe ogni contatto email con la succitata POLAK, questa, forse indotta dal ZARRILLI cercò in varie occasioni di ripristinare lo scambio epistolare via email.

Anche lo ZARRILLI cercò in varie istanze di colloquiare sotto false e mentite spoglie col sottoscritto.

Quanto sopra ha avuto (come sopra accennato) concretizzazione in un procedimento penale nel quale il sottoscritto venne accusato (e condannato) per avere denunciato prima e pubblicato dopo contestualizzazioni criminali commesse e correlabili da questo sindaco affiliato a varie frange di crimine organizzato (ndrangheta e mafia rumena), indicando, con anni di anticipo, che tale località era oggetto di crimini ed anche omicidi, l'ultimo ufficiale l'omicidio di CECILIA BERETTA, avvenuto per mano di esponenti del crimine organizzato locale in PIEVE PORTO MORONE nei primi giorni del Novembre 2012, come da cronache nazionali.

Si evidenzia che quanto sopra asserito può essere tranquillamente verificato nei profili Facebook di Pino Zarrilli ed Eva Polak, dove emerge, tra l'altro, che in data 28 Dicembre 2013 lo Zarrilli ha reso pubblico un ennesimo rinvio a giudizio, del resto, questi due personaggi hanno decine di procedimenti a carico, tutti per motivazioni scarsamente personali ma per crociate di natura politica (con contenuti e contatti di evidente matrice neo fascista e sovversiva) tra le quali minacce ed ingiurie verso ex contatti che si resero conto delle reali intenzioni (spionaggio e dossieraggio di contatti reclutati tramite le false spoglie del COMITATO SPONTANEO CONTRO LA MALAGIUSTIZIA).

In merito all'attività politica di questi personaggi (annoverano, solo per quel Comitato, all'incirca 1200 iscritti ma includendo anche gruppi Facebook condivisi si include l'intero arco parlamentare ed extraparlamentare di PDL, LEGA NORD, FORZA NUOVA, gruppi eversivi dei FORCONI, gruppi neo fascisti ad ispirazione nazista, altri comitati analogi e strani intrecci con gruppi Facebook del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo, con scambi di amicizie, agende, diari e altro nelle bacheche Facebook oltre che tramite newsgroup e blog gestiti anche da Libero.it e Wordpress (il web ufficiale di Pino ZARRILLI, <http://giustiziadovesei.wordpress.com> è allestito sui servizi Wordpress).

In merito a questo web Provider americano, segnalo alcuni fatti anomali intercorsi tra l'Aprile 2012 e il Novembre 2013.

Molti miei web di denuncia degli abusi politico giudiziari di cui sono vittima sono stati oscurati senza alcuna motivazione e senza alcuna comunicazione ne senza alcuna rogatoria internazionale.

Tali web erano ospitati nella piattaforma Wordpress e sospetto concretamente la paternità di tale censura illegittima ad opera del Pino ZARRILLI del quale si sospettano, forse, anche legami con i servizi segreti Ministeriali, quanto meno di quelle frange di Polizia Postale e giudiziaria e magistratura che ha abbracciato le tesi politiche PDL Lega Nord.

I web oscurati su sospetta paternità dello Zarrilli sono:

<http://davidebonitangenti.wordpress.com>

<http://ministorobertomaroni.wordpress.com>

<http://pinozarrillimafia.wordpress.com>

<http://evapolak1.wordpress.com>

bloccati alle modifiche (il mio account di webmaster è stato disabilitato dallo Staff americano di Wordpress senza motivazione alcuna e senza alcuna comunicazione, pertanto i web sono bloccati alle modifiche pur essendo ancora "in rete").

<http://www.mafiaspa.net> (dominio registrato negli USA)

<http://mafiaastagiudiziariapavia.wordpress.com/>

<http://avvocatisenzafrontieremorali.wordpress.com>

Evidenzio che i server Wordpress non sono in territorio italiano e gli oscuramenti sono conseguenti a personaggi altolocati delle segreterie LEGA NORD E PDL avvallati dal Pino Zarrilli che li avrebbe presumibilmente segnalati nelle officiose vesti e funzioni di spia politico giudiziaria.

In merito all'ultimo web, questo era dedicato ad un noto personaggio, il PIETRO PALAU GIOVANNETTI, falso paladino della malagiustizia (equipollente al PEPPINO ZARRILLI e membro dei gruppi di discussione FACEBOOK con anche alcune iniziative in comune).

Delle cause di quest'ultimo web da me pubblicato sono riconducibili ad un tradimento ideologico che il PIETRO PALAU commette verso alcuni dei suoi iscritti, ivi incluso il sottoscritto, il quale si rivolse al medesimo nel Gennaio 2011.

Mesi dopo la nomina a legale difensore (PATROCINATO DALL'ASSOCIAZIONE AVVOCATI SENZA FRONTIERE DEL PALAU GIOVANNETTI), avv.to ROSSI ANTONINO, emerse che questi era in confidenza amicale e ideologica con il giudice pavese LUIGI RIGANTI (colui che mi ha condannato, vedesi quanto sopra indicato nelle pagine precedenti) come emersero connivenze tra il ROSSI e il RIGANTI (che nell'Ottobre 2011 assolse

in boss della ndrangheta, CARLO CHIRIACO ed un esponente politico del PDL, Avvocato PIETRO TRIVI dai reati di associazione mafiosa e frode elettorale in regime di voto di scambio).

Questo giudice ha condotto molte condanne ingiuste verso decine di cittadini di PIEVE PORTO MORONE rei di non essere elettori del sindaco ANGELO COBIANCHI, il quale, per finalità ritorsive, mise in atto falsi procedimenti per punire detrattorie e presunti avversari politici.

Per i fatti che mi riguardano con tale sindaco, la condanna che ho subito è stata presumibilmente delegata da mie figure parentali ed identificabili nei succitati Manager Microsoft Italia, ANDREA RIGON e la giornalista della redazione di ITALIA OGGI, ELENA GALLI, il tutto mediato dalla segreteria LEGA NORD di Milano, sin dagli anni 2006/07.

L'ANDREA RIGON (attuale MANAGER Microsoft Italia), venne da me querelato per minacce di morte nell'Aprile 2007, quando venne nominato (in sospetto clientelismo politico) MANAGER MICROSOFT ITALIA senza possederne i requisiti professionali, egli proveniva da un'altra azienda legata al Gruppo TREMONTI quale la TWT di Milano (Web mastering e servizi Web).

I succitati PEPPINO ZARRILLI ed il nipote del ndranghetista PEZZANO Pietrogino (il PEZZANO Adriano) dal 3 Marzo 2013 hanno aperto una discussione in Google.it al seguente indirizzo internet <http://productforums.google.com/forum/#!topic/websearch-it/x5CfL1JWKHQ>

VEDESI ANCHE ALLEGATO N.2 DI PAGINE 10

I contenuti (segnalati allo staff di Google decine di volte senza alcun esito) sono diffamatori e calunniosi.

Il PEZZANO Adriano scrive che il sottoscritto sarebbe agli arresti domiciliari (cosa non vera, oltremodo sostenuta dal nipote di un ndranghetista verso il quale cadono ombre di riciclaggio in appalti truccati come quello presso l'ASL 1 Milano, cento sedi, nel quale egli è dipendente e Manager tecnico della committente di tale appalto, la I&T Srl).

Si sospetta (in virtù del CV di PEZZANO Adriano e di mio cugino ANDREA RIGON, entrambi aventi avuto rapporto di lavoro con MICROSOFT ITALIA e GOOGLE ITALIA) che la persistenza di un contenuto illegittimo sia conseguente anche a rapporti preferenziali che il PEZZANO possiede con alcuni riferimenti interni di GOOGLE Italia e con la stessa Polizia Postale.

Dal mese di Novembre, in tale discussione, si è aggiunto il succitato PEPPINO ZARRILLI, il quale ha minacciato e coperto di insulti il sottoscritto.

La discussione sopra linkata viene sistematicamente interdetta alle modifiche da parte dello Staff tecnico di Google, impedendo al sottoscritto di replicare a propria difesa e smentita.

Le uniche due volte che sono riuscito ad accedere (la discussione viene riaperta dallo Staff di Google solo su richiesta del PEZZANO ADRIANO e PEPPINO ZARRILLI), i miei messaggi vengono tempestivamente rimossi, malgrado i toni diffamatori e calunniosi dei PEZZANO/ZARRILLI superino abbondantemente i Termini di Servizio di Google (che è corresponsabile del contenuto diffamatorio di tali scritti, oltremodo plurisegnalati senza esito).

pubblicazione di discussioni analoghe da parte del sottoscritto, avviene immediata rimozione del testo, mostrando che dietro tali azioni si celano sinergie tra un nipote di un noto boss della ndrangheta e lo staff tecnico di moderatori di Google Italia.

Notarsi un livello confidenziale di complicità tra il PEPPINO ZARRILLI ed il nipote di un Boss della ndrangheta.

Lo staff di Google Italia ha inserito, in data 30/12/13 un commento di "giustificazione" della permanenza (di cui una loro paternità diretta) di tali testi, solo dopo che il sottoscritto ha postato un nuovo gruppo di discussione (vedesi link ed allegato N.7) <http://productforums.google.com/forum/#!topic/websearch-it/hsCO3f2yXSY>

Nel quale chiedo e chiedo la rimozione dei testi calunniosi (Allegato N.2) <http://productforums.google.com/forum/#!topic/websearch-it/x5CfL1JWKHQ>

Publicati a nome del PEZZANO ADRIANO (a difesa anche dell'attuale Governatore regionale ROBERTO MARONI) e del militante neofascista PEPPINO ZARRILLI.

#### FALSE IDENTITA':

Si riporta quanto di seguito esposto in denuncia

**PINO ZARRILLI** di cui si sospetta una collaborazione decennale e molto stretta con settori politicizzati ed estremisti del Ministero degli Interni e di vari Uffici e Sezioni politiche DIGOS, adotta una particolare strategia spionistica (con sospette finalità di dossieraggio illegittimo di matrice politico giudiziaria eversiva) consistente nell'entrare in contatto con vittime schedate di mafia, crimine organizzato, strutture politiche avverse.

Nel caso del succitato, tali falsi contatti avvennero, o tramite utenze email di personaggi di fantasia ma spacciati per persone reali protagoniste di fatti giudiziari realmente avvenuti, come nel caso di

**ENRICO CECI** (vedesi allegato N.4) (UFFICIALMENTE, IL VERO ENRICO CECI E' UN EX IMPIEGATO DEL BANCO DI DESIO NELLA FILIALE DI PARMA, IL CECI AVREBBE SCOPERTO L'ESISTENZA DI UN MECCANISMO DI FONDI NERI E DI SABOTAGGI TELEMATICI CHE PERMETTEREBBERO DI RENDERE NON TRACCIABILI TRANSAZIONI DI IMPORTI DI DENARO PROVENIENTI DAL RICICLAGGIO MAFIOSO).

**MARTA MERLI** (VEDESI ALLEGATO N.2 OPPURE IL LINK) <http://productforums.google.com/forum/#!topic/websearch-it/x5CfL1JWKHQ>

NEL GRUPPO DI DISCUSSIONE SUCCITATO LA MARTA MERLI HA CONTATTATO IL SOTTOSCRITTO ALL'INDIRIZZO EMAIL [larghi.claudio@virgilio.it](mailto:larghi.claudio@virgilio.it), TUTTAVIA NEL GRUPPO, TALE INDIRIZZO EMAIL NON E' IDENTIFICABILE E TALE INDIRIZZO EMAIL NON E' MAI STATO, DAL SOTTOSCRITTO, PUBBLICATO.

DI TALE INDIRIZZO EMAIL NE SAREBBERO A CONOSCENZA SOPRATTUTTO I SUCCITATI PINO ZARRILLI ED EVA POLAK, DA CUI SI SOSPETTA LA FALSA IDENTITA' DELLA MILLANTATA MARTA MERLI CHE PRESE CONTATTI COL SOTTOSCRITTO NEI GIORNI DI OSCURAMENTI DEI SUCCITATI WEB ANTIMAFIA NEL DOMINIO WORDPRESS.COM (PER I CONTATTI EMAIL VEDESI ALLEGATO N.5)

re alle identità false, si segnalano contatti ambigui (che si sarebbero autoproposti) di cui si sospetta la regia politica di PINO ZARRILLI

ROSA GRAZIA ARCIFA (Protagonista di un licenziamento per diffamazione a danno dell'AGENZIA DELLE ENTRATE DI PAVIA E VIGEVANO)

ANGELA TRUPIA (Pavia) (colei, che su regia di PINO ZARRILLI mi fece entrare in contatto con ROSA GRAZIA ARCIFA).

PAOLO BALZANO (altro esponente simpatizzante di FORZA NUOVA, il BALZANO, nel Novembre 2010 mi convinse a presiedere ad una farsa contestatoria inscenata dalla EVA POLAK presso il Tribunale di Genova).

GIOVANNI PANCARI (Catania)

Sedicente vittima di mafia siciliana, tuttavia esponente e sostenitore del Comitato Spontaneo contro la Malagiustizia di PINO ZARRILLI.

PAOLO DANUSO (Provincia di Vicenza) Militanza Lega Nord Pdl ad oltranza.

In fede

Claudio LARGHI, Trecate, via Po 10

Con la Presente Denuncia Querela, io sottoscritto LARGHI CLAUDIO sopra generalizzato, chiedo A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, l'avvio di indagini preliminari finalizzate alla persecuzione Penale di tutte le figure NOTE ravvisabili nel presente ATTO.

Il sottoscritto chiede formalmente (artt.li 408,409,410 CP) di essere informato tramite comunicazione scritta presso domicilio Legale. LO VERDE MARIA (AVVOCATO) di eventuale Decreto di archiviazione.

28069 TRECATE (NO)  
VIA G. GARIBALDI 10

Segue elenco allegati alla Presente denuncia,

- ALLEGATO N°1 DI 13 PAGINE (PROFILO FACEBOOK EVA POLAK E PAGINA FACEBOOK ROBERTO MARONI)
- ALLEGATO N°2 DI 9 PAGINE (CALUNNIA E DIFFAMAZIONE IMPUTABILE A PINO ZARRILLI E PEZZANO ADRIANO)